

# LA LETTURA

**Meccanismo e lancette sono in municipio**



Il campanile di Nuvolera, alto circa 20 metri, è in pietra, con cella campanaria rettangolare e pinnacoli, nel tipico stile del tardo Settecento. «Purtroppo» spiega Leonardo Gatti - è rimasto senza il meccanismo e le lancette», attualmente conservati in municipio.



Il restauratore Leonardo Gatti davanti all'orologio sulla parete del campanile di Nuvolera

co di concludere il progetto di don Salvi è stato l'attuale parroco del paese, don Angelo Perlatto.

La chiesa, dedicata a San Lorenzo, appare fin dal 1410 nel catalogo capitolare, iscritta alla quadrata di Sant'Eufemia. Verso la metà del '500 l'edificio sacro medievale, come attestano i documenti dell'epoca, versava in condizioni alquanto precarie. Fu pertanto deciso di raccogliere il denaro all'interno della comunità per edificare una nuova chiesa, la quale tuttavia fu abbattuta e ricostruita ex novo tra il 1766 e il 1786 su progetto dell'architetto Ceresa e abbellita da altari marmorei e pregevoli affreschi di Pietro Scalvini nella cupola e sui pennacchi. Altri lavori di restauro furono eseguiti nel 1843 e nel 1892, sulla facciata, e poi ancora nel secolo scorso, nel 1911, con un nuovo pavimento, e infine nel 1973. Nel 1986 fu rifatto il tetto.

L'intervento al campanile - autorizzato dalla Soprintendenza di Brescia, direttore dei lavori l'architetto Giuseppe Maioli - ha avuto come priorità la messa in sicurezza della struttura muraria che ha visto il fissaggio e il consolidamento di tutte le pietre e delle tracce d'intonaco antico. Le operazioni di restauro eseguite dallo staff del restauratore bresciano Leonardo Gatti sono poi proseguite con la pulizia completa sia delle pietre sia dei marmi, in buona parte anneriti dal tempo, per poi completare il lavoro con un trattamento disinfestante diserbante e un fissaggio finale traspirante. Il campanile «era invaso in parte da arbusti e licheni che, con le radici, avevano compromesso la stabilità delle pietre a vista, provocandone il movimento e causando, di conseguenza, alcune pericolose cadute delle stesse», spiega Gatti.

«Sul lato nord è tornato alla luce l'antico orologio in marmo, in parte ricoperto da uno strato d'intonaco applicato durante le modifiche strutturali della chiesa - racconta Leonardo Gatti -. L'intonaco è stato rimosso e le quattro imponenti pietre che lo compongono sono tornate alla luce. Seppur non visibile da terra, a causa del cono visivo interrotto dall'innalzamento della chiesa settecentesca, il recupero di quest'orologio, mai visto dall'attuale popolazione, aggiunge un curioso ed interessante tassello alla storia del paese».

## RITORNO A «CASA»

Le otto campane esposte in piazza per due giorni

Sabato 13 e domenica 14 i cittadini di Nuvolera alzeranno gli occhi al cielo per ammirare le campane della parrocchia di San Lorenzo, tornato all'antico splendore. Ma forse quello che attirerà ancor di più la loro attenzione saranno le 8 campane rimesse a nuovo, «esposte» in piazza per due giorni, prima di essere issate in cima alla torre. Ci sono voluti più di tre mesi di restauro per sistemarle: l'intervento è stato messo a punto dalla ditta Festoni di Coccaglio. «Il concerto originario è stato forgiato nel 1867 dalla Fonderia Pruneri di Grosio, in Valtellina, tranne il campanone, rifuso nel 1930 dalla fonderia Cavadini di Verona - spiega Luigi Festoni -. Il restauro è stato complesso. Non si può mai parlare di routine in un lavoro di restyling: ogni intervento ha una storia a sé. In questo caso, le campane sono state sistemate dove erano più

profonde e ruotate di 30 gradi per creare due nuovi punti di battuta. Sono stati cambiati gli isolatori e la ferramenta, fissati i contrappesi e sostituiti i perni ed i cuscinetti a sfera». Le otto campane continueranno a non suonare di notte, come accade dal 2013. «Una volta i rintocchi, anche in orari notturni, erano una esigenza civica, e la gente si era abituata. Oggi è cambiato un po' tutto - osserva Luigi Festoni -. In alcuni paesi è una tradizione che continua, in altre situazioni il rintocco è vissuto come un disturbo e un fastidio. Sono molti i paesi che hanno deciso di mettere il «svaglio» alle campane di notte».

## I PARTICOLARI

Decorati dedicati ai martiri e ai santi



Le campane rimesse a nuovo

Le otto campane della chiesa parrocchiale di San Lorenzo a Nuvolera - decorate con immagini ed iscrizioni dedicate alla Madonna, ai martiri e ad alcuni santi - sono state smontate dalla torre campanaria il 19 marzo scorso, e affidate alle cure della ditta Festoni di Coccaglio. I lavori di restauro al campanile sono invece iniziati nei primi giorni di aprile. I due restanti sono praticamente terminati in questi giorni, e mentre il campanile è già stato «spacchettato», il concerto di 8 campane tornerà a Nuvolera sabato 13: due giorni di «vetrina» in piazza, e poi ritornerà al suo posto, in cima alla torre.

## LA CURIOSITÀ

Niente rintocchi: di notte si dorme



Operazione lifting per le campane

La parrocchiale di Nuvolera nel 2013 è stata al centro di una vicenda singolare. Un residente, infastidito dai rintocchi notturni delle campane, aveva deciso di dare battaglia al parroco, don Luciano Salvi, ottenendo di imballare le campane dalle 22 fino alle 7 del mattino. Era stata direttamente la Curia che, per evitare uno sterile muro contro muro, aveva consigliato al parroco di sospendere il «concerto» in orario notturno. Una decisione che ha stupito non pochi abitanti del paese, abituati a quello che era ormai diventato un suono familiare.

# L'OROLOGIO Il «fantasma» del campanile

Concluso il restauro a Nuvolera

di CINZIA REBONI

L'ultima persona ad aver sincronizzato il suo orologio da taschino - ammesso che ne avesse uno - con quello di marmo del campanile di Nuvolera, probabilmente è stato l'operaio che stava montando il ponteggio per la costruzione della nuova chiesa. Era il 1766. Da allora è «scomparso» alla vista dei cittadini, coperto dall'innalzamento della nuova parrocchiale. Per vederlo bisogna salire sulle pendici del monte Cavallo. Quell'orologio - di cui tutti sapevano, per-

ché la memoria si tramanda di padre in figlio, ma che nessuno degli attuali abitanti di Nuvolera aveva mai visto - è stato «scoperto» nel corso dei lavori di restauro del campanile. Destinato a «vivere» per sempre all'ombra della chiesa, se non altro ha ricordato a tutti della sua esistenza. I lavori di restauro del campanile della parrocchiale di Nuvolera - ai quali ha contribuito anche la Fondazione della Comunità Bresciana con una donazione a fondo perduto di 20 mila euro - sono stati ultimati venerdì, con la rimozione dell'ultimo ponteggio, dopo un intervento durato oltre tre mesi. In realtà la decisione di procedere con il restauro della torre era stata del parroco don Giuseppe Luciano Salvi, ora in pensione. Poi, per vari motivi, è stata sempre rinviata fino ad oggi. A farsi cari-



2° PIANO  
INGRESSO LIBERO

Rock Is Bio Live su

### Rock Is BIO CONTEST 2019

Live al Music Temple Bar  
ore 21:30

**Martedì 9/7**  
**OFFSTYLE**

**Mercoledì 10/7**  
**La Postazione**

VIA GIORGIONE 7 - BRESCIA - TEL. 030 419 2237 - info@rockisbio.com - www.rockisbio.com

### IL TEMPIO DEI MUSICISTI!

MUSIC TEMPLE  
SCUOLA DI MUSICA  
5 SALE PROVA  
NEGOZIO STRUMENTI  
MUSICALI  
BAR LIVE STAGE  
Tel. 030 419 2237